

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

InCronac@

Testata del Master in Giornalismo - MaGiBo

HOME CRONACHE POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLO SOCIETÀ DATI E MEDIA



Santori alza il tiro, ma chi rappresenta?

29 settembre 2020 | [Simone Viani](#)

Poche reazioni alla lettera del leader, la risposta di Zingaretti e le fratture interne

SARDINE



Sono pochi i *like* sulla pagina Facebook delle 6000 sardine alla lettera di Mattia Santori al Partito democratico di giovedì. Solo 699, al momento in cui scriviamo. Lontani dai fasti del passato e, curiosamente, molti meno rispetto alle 3.100 interazioni andate al video in cui il fondatore del movimento legge direttamente la propria missiva. Sicuramente più successo ha avuto il post in cui si apre il *crowdfunding* per la nuova nave dell'Ong ResQ.

Ma più che i *like* hanno potuto i contenuti. La bordata del fondatore ha ricevuto subito il plauso di un *big* del partito, Gianni Cuperlo, ma solo ieri ha risposto Nicola Zingaretti, unico nominato direttamente nel flusso di coscienza santoriano. Dice, il segretario, di voler «capovolgere la piramide e dare ruolo ai territori e agli amministratori, costruire sedi autorevoli di direzione, capaci di costruire un gruppo dirigente attorno al segretario». E si cosparge il capo di cenere, scusandosi «se nei mesi passai non abbiamo cambiato

sufficientemente il partito, ma ora occorre una nuova organizzazione al nostro interno».

Santori ha quindi impostato il movimento verso il sostegno esterno al Pd, ma in che stato sono le Sardine? Già da tempo erano in molti gli attivisti che si lamentavano della struttura, denunciando in particolare la mancanza di democrazia interna e le scelte assunte dai vertici nazionali e bolognesi. Lo stesso Santori, in maggio, si disse in minoranza nella sua stessa creatura. A tal proposito, un dirigente romagnolo commenta: «La mia esperienza si è conclusa subito dopo il voto delle regionali. Senza rancori e di mia volontà». Più esplicita è invece un'altra ex sardina di alto grado, che dice: «Per come sono state concepite, le sardine non esistono più. È prevalsa la linea del vertice bolognese, mosso da interessi personali già dal novembre dell'anno scorso». L'intenzione, secondo la fonte, è quella di portare Santori e Jasmine Cristallo, referente calabrese del movimento, in parlamento «muovendosi dentro il Pd e il loro congresso. La lettera va contestualizzata in questo senso».

Dà invece una lettura differente Youness Warhou, referente reggiano, che definisce la lettera di Santori come «un tentativo di sensibilizzare e svegliare le coscienze dei vari fronti che non hanno capito la direzione giusta». Rimarcando, però, «che non siamo noi che dobbiamo ricostruire il centro-sinistra, possiamo solo collaborare». Sullo stato del movimento, invece, «ora siamo divisi in gruppi tematici, e si discutono le proposte e i temi da sposare. Molti di questi, proposti dai vertici bolognesi, ma è bene specificare che non esiste alcuna dittatura».

Nessuno parla però di totalitarismo. Ma è di ieri, ultima solo in ordine cronologico, l'intervista di Angelo Attolico, leader delle sardine pugliesi, pubblicata da Tpi, in cui si parla di un controllo bolognese sulla scelta del candidato locale da sostenere e di essersi spesi per Emiliano autonomamente, senza utilizzare il marchio delle Sardine. «In merito a queste dichiarazioni pubblicheremo a breve un comunicato per chiarire la nostra posizione – tuonano dell'ufficio stampa del movimento – anche considerando che non abbiamo mai sostenuto direttamente un candidato. Nemmeno Bonaccini». Responsabili della comunicazione che, in riferimento alla lettera di giovedì, ribadiscono l'intenzione di Santori di «collaborare ad un campo largo per riformare la sinistra, ma rimanendo un soggetto autonomo e senza voler entrare direttamente nel Pd».

Foto Dire

ALTRI ARTICOLI DELLA RUBRICA



Bacchiocchi (Pd): «Il candidato sindaco deve essere libero»



Esposito al pm: «Il citofonato da Salvini spaccia»

[VAI ALLA RUBRICA](#)

Redazione • Master in Giornalismo • laStefani • Contatti




©Copyright 2020 - Giornale del Master in Giornalismo dell'Università di Bologna - Pubblicazione registrata al Tribunale di Bologna in data 15/12/2016 numero 8446 - Direttore responsabile: Giampiero Moscato - [Privacy](#) e [Note legali](#)